ROTARY News

N. 2 | Trimestrale per i Soci | Anno Sociale 2011 - 2012

UN MOMENTO DI ELEVATA CULTURA AL CLUB DI AGRIGENTO

Il 14 ottobre il nostro club ha vissuto un momento di elevata cultura grazie alla presenza dell'insigne professore Enzo Lauretta che ha tenuto una lectio magistralis sul tema " Il concetto di libertà in Dante".

Il suo intervento è stato preceduto da una dissertazione della socia Elita Romano sul concetto della libertà come "esigenza primaria dell'individuo". La relatrice ha evidenziato che la libertà in assoluto non esiste perché essa è il più delle volte soltanto apparente in quanto le scelte dell'uomo sono condizionate da elementi estranei alla volontà dei soggetti.

Elita Romano ha anche espresso il suo punto di vista sul rapporto che intercorre tra la libertà e le regole etiche, sociali e religiose affermando che queste ultime non sono antitetiche della libertà, anzi, al contrario, si pongono al suo servizio e garantiscono a ciascuno di noi la piena realizzazione di se stesso.

Le regole, infatti, in quanto materializzazione esterna e collettiva del valore proprio dell'individuo, cioè il rispetto di se stesso, non ne limitano le scelte. Le riflessioni di carattere generale esposte da Elita Romano hanno introdotto l' approfondita relazione del prof. Lauretta sul concetto della libertà in Dante, uomo e scrittore assolutamente moderno e coevo al nostro tempo, coniatore di vocaboli straordinari.

Il Prof. Lauretta attraverso l'esame di alcune mirate terzine della Divina Commedia ha messo in risalto l'evoluto concetto del libero arbitrio presente in Dante che appare " disancorato " dalle certezze medioevali secondo le quali la vita umana dipende dagli astri. Il grande poeta fiorentino dice infatti " lo cielo i vostri movimenti inizia….. lume v'è dato…. e libero voler che… vince tutto, se ben si notrica " (Purg. Canto XVI) E ancora " lo maggior dono che Dio …. fu della volontà la libertate " (Par. canto V). L'uomo dunque è libero e responsabile e deve operare delle scelte. Coloro che se ne astengono meritano una punizione infatti sono confinati da Dante fuori dall'inferno fra gli ignavi. L'uomo fu creato non per " viver come bruto ma per seguir virtute e conoscenza". Tutta la Divina Commedia è la storia di liberazione di un uomo che, smarrito in una selva oscura, giunge alla visione beatifica di Dio.

A conclusione delle relazioni numerosi sono stati gli interventi che hanno evidenziato il grande interesse dei presenti per l'argomento oggetto della trattazione.

Elita Romano

INVESTIRE SUL FUTURO DEL ROTARY PUNTANDO SUI GIOVANI

Domenica 16 ottobre, alle ore 11.00, presso l'abitazione estiva del socio agrigentino Ninì Cremona, alla guida del Gruppo d'Appoggio per gli Obiettivi del Presidente Internazionale "Risorse per la Gioventù", ha avuto luogo un' interessante riunione per dar corso ad un progetto di respiro distrettuale, volto a garantire la crescita dei nostri Rotary Club passando per una delle principali risorse di cui essi dispongono: i giovani ed i giovanissimi.

Il Rotary ha da sempre guardato con simpatia e grande attenzione all'universo giovanile e questo è testimoniato dalle sue scelte nel tempo: basti pensare all'istituzione dei Rotaract Club e dei Club Interact che risale addirittura ai lontani anni sessanta. Oggi poi, ancora una volta, a distanza di oltre quarant'anni, dimostra, con questo progetto, di non aver mai perso di vista la potenzialità, nonché la forte valenza interna e sociale, rappresentata da quelle organizzazioni operanti sotto la sua egida e la sua attenta supervisione. Come dunque il Rotary può meglio e più efficacemente rivolgersi ai giovani Rotaractiani ed Interactiani?

Segue a pag. 2

Quali le linee più indicate per promuovere lo sviluppo armonioso di quelle associazioni giovanili? Su questi e altri interrogativi sono stati invitati ad esprimersi quanti tra i giovani rotariani si ritiene abbiano le caratteristiche per poter più utilmente offrire un contributo in termini di idee e di stimoli pertinenti riconducibili alla discussione. Chi del resto può meglio suggerire al Rotary come investire sul futuro dei Club Rotaract ed Interact e quindi indirettamente su se stesso se non quegli stessi rotariani che per fascia di età, recente loro ingresso nel club ed esperienza diretta sono o sono stati più vicini a quelle realtà giovanili?

In quasi tutti gli interventi si è sottolineata l'unicità dell'esperienza maturata all'interno dei clubs giovanili Roratact ed Interact locali - un'esperienza unica, altamente formativa, fatta di condivisione e di progettualità, fortemente permeata dai condivisi valori della famiglia rotariana. Un'esperienza comunque che, come è stato più volte ribadito, è necessario proiettare all'esterno, tra i giovanissimi, abbattendo ogni eventuale pregiudizio ed evidenziando il contributo offerto dai club giovanili nel tessuto sociale grazie all'impegno serio e responsabile nell'affrontare le tematiche di più scottante attualità. Il Rotary come già l'Interact e il Rotaract sono scuole di democrazia in cui maturare quei valori che saranno alla base del nostro impegno nell'ambito della famiglia, del lavoro e della società; fondamentale pertanto è preparare giovani leaders che potranno in futuro contribuire alla gestione della società.

Tanti i suggerimenti e gli spunti di riflessione maturati nel corso dell'incontro e che sicuramente meriteranno un'attenta valutazione nonché un accurato approfondimento a dimostrazione del fatto che esiste una fattiva sinergia all'interno della famiglia rotariana che muove dalla convinzione che preservare l'identità dei club Rotary non può prescindere da un lungimirante sguardo sullo sviluppo equilibrato delle nuove generazioni.

Daniela Traina

Visita del Governatore al Rotary Club di Agrigento

"**E'** un onore e un piacere ospitare il Governatore. E' una giornata di Festa per il club." Non poteva esordire con frase più coinvolgente il saluto introduttivo del Presidente Giuseppe Taibi in occasione della visita programmata di Concetto Lombardo, Governatore del Distretto Rotary 2110 appunto. Ammettiamolo, al club di Agrigento fa sempre piacere quando la massima carica distrettuale rotariana viene in visita, se non altro per i complimenti che da questi costantemente riceve. Un po' come al padre di uno scolaro modello piace incontrare gli insegnanti del figlio, dai quali non potrà che avere incoraggianti notizie sul suo rendimento e sui lusinghieri risultati conseguiti. Superato per un momento l'aspetto tipicamente formale dell'importante evento svoltosi lo scorso 11-11-11 (scritto di proposito in cifre per sottolineare l'evidente irrilevanza cabalistica della singolare e rara data), ho voluto prima di ogni cosa soddisfare una personale curiosità. Ho dato una scorsa al calendario degli incontri programmati del Governatore e ne ho colto, con grande stupore, quanto di là dall'annuncio di *routine* correlato alle visite ai club, di Agrigento o piuttosto

ad altro del Distretto, sia fitta e defatigante quell'agenda. Non c'è che dire, l'immagine del Governatore ad Agrigento restituisce ai soci un bel concentrato di energia rotariana; di grande utilità specie per quanti come me fanno spesso fatica a più umanamente conciliare sfera professionale e privata con tutte le occasioni di servizio che il club propone.
Il denso programma di Concetto Lombardo nella città dei Templi lo ha visto dapprima incontrare nel pomeriggio il Presidente ed il Segretario, successivamente il Direttivo ed i Presidenti delle Commissioni, i Presidenti del Rotaract e dell'lnteract ed infine tutti i soci del nostro club. Nel corso di quest'ultimo appuntamento particolarmente apprezzati sono stati, fra gli altri, gli spunti tendenti a ricordare come il contributo di forze a sostegno del Distretto, da parte del nostro club, si sia negli anni palesato grazie all'impegno di due valenti Governatori: Vincenzo Reale e Benedetto Aldo Timineri. Fortemente sentito è stato poi l'invito del Governatore, rivolto ai club, a voler contribuire in maniera determinante al progetto "End Polio Now" finalizzato alla eradicazione della poliomielite nel mondo. Avviato nel 1985, dopo oltre due miliardi di vaccinazioni, giungerà finalmente al termine nel corso di questo anno 2012 divenendo contemporaneamente modello di riferimento e pietra miliare nella cooperazione tra pubblico e privato per scopi umanitari. In questo importante contesto ancora una volta il club di Agrigento ha voluto offrire il proprio decisivo contributo, consegnando direttamente nelle mani del Governatore non i 1300 previsti, bensì 2000 dollari, per l'eradicazione della Polio. Altro contributo in denaro, per un importo di € 250,00, è stato poi elargito in favore del progetto distrettuale "Thalassemia Marocco", che ha come obiettivo primario quello di mettere la talassemia sotto controllo in tutto il Marocco.
Stile sobrio ed efficace quello mantenuto dal Governatore Lombardo nel corso del proprio mandato; particolarmente meritoria la sua accorata richiesta di non voler ricevere doni, né per se, né per la gentile consorte Cristina, ma contribuzioni per obiettivi di servizio del Distretto e della Rotary Foundation.
Il richiamo finale all'Appartenenza, così come l'invito alla riflessione sul fatto che i Rotary non possono essere più concepiti come club di pochi eletti che si incontrano per scambiarsi opinioni, hanno fornito la spinta propulsiva a proiettarci fuori dalle nostre mura; a servizio - come sempre - dei bisogni reali.

Salvatore Ragusa

Gita sociale a Bagheria - I piaceri della villeggiatura

Insieme agli amici del FAI il 20 Novembre scorso abbiamo voluto concederci una giornata che unisse cultura, divertimento e relax. Quale meta migliore allora se non Bagheria, incastonata tra i suggestivi golfi di Palermo e Termini Imerese, celebre per i suoi imponenti palazzi settecenteschi e per le sue eleganti e lussuose ville barocche, antiche residenze estive degli aristocratici palermitani. Per niente scoraggiati dal nubifragio della sera precedente anzi, allietati da un tiepido quanto insperato sole autunnale, ci siamo ritrovati a passeggiare per le vie della città rapiti da affascinanti e romantiche atmosfere che rimandano ai fasti e agli splendori di epoche passate. Se inizialmente, infatti, come ci ha spiegato la nostra competente guida, era soltanto un borgo immerso tra vigneti, uliveti e piantagioni di canna da zucchero tra cui spiccavano alcune vecchie masserie e qualche torre di guardia, il luogo divenne, a partire dal XVII secolo, meta di villeggiatura preferita dai principi palermitani che costruirono le proprie residenze nobiliari fra la costa e i campi coltivati per sfuggire alla calura e all'afa estiva. Uno dei primi a scegliere Bagheria come residenza per il suo esilio volontario in seguito alla congiura antispagnola del 1649 fu il principe Giuseppe Branciforti. E proprio la sua villa-fortezza, posta alla fine del magnifico corso, è stata la prima tappa della nostra visita guidata durante la quale siamo stati accompagnati dall'assessore alle attività produttive di Bagheria Dott. Miosi (past president del Rotary di Bagheria) e dalla Responsabile del Gruppo FAI di Bagheria Prof. ssa Giuseppina Greco.

La nostra attenzione però è stata subito rapita dalla costruzione senz'altro più famosa e caratteristica di Bagheria, Villa Palagonia, l'emblema più importante di architettura barocca suburbana della Sicilia. Meglio conosciuta come "la villa dei mostri", fu costruita nel 1715 dal principe di Palagonia, Francesco Ferdinando Gravina ma fu resa unica da Francesco Ferdinando II, nipote del principe che la impreziosì con numerose e grottesche statue: gnomi, centauri, draghi, suonatori di curiosi strumenti, figure mitologiche e mostri di tutti i tipi adornano il palazzo e circondano la villa.
Subito dopo è stata la volta della Villa Aragona-Cutò, sede dell'interessante "Museo del Giocattolo" di Pietro Piraino, con oltre 600 tra bambole, automi e giochi vari dal '700 agli anni '50. Ormai giunti all' ora di pranzo ci siamo ritrovati in un accogliente locale al centro della città dove abbiamo avuto modo di gustare ottime pietanze dalla cucina siciliana. Dopo il pranzo, a conclusione della giornata, abbiamo visitato Villa Cattolica,

Segue a pag. 4

bellissima costruzione fatta edificare dal principe Francesco Bonanno nel 1736 e utilizzata, nel corso del tempo, per i fini più differenti: come lazzaretto durante un'epidemia di colera che si diffuse nel territorio di Bagheria, poi come distaccamento militare borbonico. Al suo interno ci siamo "persi" tra le sale del piano nobiliare che sono dedicate perlopiù all'esposizione delle opere del maestro Renato Guttuso le cui spoglie riposano nell'arca monumentale situata nel giardino dietro la villa, realizzata con marmi brasiliani celesti dallo scultore e amico di Guttuso, Giacomo Manzù. Il luogo in cui è stata collocata l'arca non è casuale, il pittore infatti, prima di morire aveva espresso il desiderio di essere sepolto in un posto da dove si potesse vedere il mare: il retro della villa era quindi il luogo ideale perché da lì si apre lo splendido scenario del golfo di Palermo e del mare azzurro. Inebriati dall'incantevole vista, stanchi ma decisamente soddisfatti, abbiamo, infine, fatto ritorno a casa riproponendoci di ripetere al più presto l'esperienza frutto del lavoro sinergico degli amici rotariani e del FAI. Un plauso e un ringraziamento quindi agli organizzatori, al sindaco di Bagheria Dott. Lo Meo, agli amici che ci hanno accolto con affetto e disponibilità ma soprattutto a quanti, con la loro presenza, hanno contribuito alla riuscita dell'iniziativa.

Daniela Traina

Esperienza rotariana a Singapore

Cari consoci con piacere ed entusiasmo desidero mettervi a parte della mia esperienza imprenditoriale e rotariana nella cosiddetta Svizzera asiatica; Singapore! Dove sono stato due volte.

La mia prima volta in occasione del Wine for Asia (evento asiatico dell'enogastronomia internazionale) ho avuto la gioia di conoscere il nostro ambasciatore italiano e la sua consorte e intrattenermi con loro a dialogare sullo sviluppo del made in Sicily nello stato di Singapore attraverso tutta la nostra enogastronomia di grande qualità.

Dal punto di vista imprenditoriale è stato un impatto molto forte: ho conosciuto una realtà economica totalmente diversa rispetto a quello che succede in Italia e in quasi tutto il mondo, e per questo dopo la mia prima esperienza sono ritornato per valutare meglio le circostanze imprenditoriali. In questa seconda volta sono stato ospite del Rotary Club di Singapore e per questo ringrazio anche il Presidente Avv. Giuseppe Taibi per avermi presentato.

Sono stato ricevuto a pranzo (perché loro si riuniscono principalmente di giorno) con molto rispetto e amicizia dal Presidente TAPAN KUMAR RAO a cui ho dato il nostro gagliardetto e aperto uno scambio di incontro da programmare. L'incontro al Rotary di Singapore è durato poco più di un'ora, ho conosciuto parecchi soci del club, tra cui l'Avv. LOUIS LIM HEE THUANG che subito mi ha dato la sua disponibilità per appoggiare un mio eventuale sviluppo imprenditoriale a Singapore, e anche soci di altri club tra cui il simpatico Sig. WILLY W. WIGUNA del Rotary Club di Jakarta e governatore nell'anno 1988/1989. L'incontro si è svolto in questo ordine: arrivo e firma dei presenti sul foglio soci (per noi la ruota), tutti (a parte il presidente, il segretario e gli ospiti) hanno lasciato la giacca in uno spogliatoio e si sono presentati in sala pranzo in sola camicia e senza cravatta, tutti hanno rilasciato la carta di credito alla segretaria (Bernardette) per pagare immediatamente il pranzo dell'incontro.

I relatori dell'incontro hanno relazionato durante il pranzo e, anche se può sembrare strano, tutti sono stati molto attenti a quello che è stato detto, infatti alla fine ne è scaturito un dialogo molto acceso. Il fatto che più mi ha colpito è sicuramente quello che non tutti conoscevano la localizzazione geografica della nostra Sicilia, la storia, la cultura, la nostra enogastronomia e questo ancor di più ha rafforzato le mie personali valutazioni per uno sviluppo imprenditoriale dei nostri prodotti.

L'unica cosa che conoscevano della Sicilia è la Mafia e Corleone, attraverso la cinematografia di Scorsese e Coppola nella pellicola IL PADRINO, ma ne hanno una percezione folklorica, non conoscono il fenomeno nelle sue brutali accezioni. Infatti periodicamente nei vari locali serali della città si susseguono eventi, feste, incontri a tema sull' immagine del film IL PADRINO, il tutto si svolge con gente che si munisce di coppola classica siciliana e che interpreta i personaggi di Scorsese.

Salvatore Taormina

ROTARY News

Periodico trimestrale del Rotary Club di Agrigento

Direttore:
Giuseppe Taibi

Direttore Responsabile:
Rosa Cremona Colli

Redazione:
Salvatore Ragusa, Daniela Traina Lauricella

Fotocomposizione e stampa
INDUSTRIA GRAFICA T.SARCUTO SRL
Via Unità d'Italia, 30 (S. Giusippuzzu) - 92100 AGRIGENTO
Tel. 0922 602024 - 0922 602104 - Fax 0922 604111
www.tipografiatsarcuto.com

Differiti al prossimo numero l'articolo sulla conviviale di Natale e le notizie in breve